



COMUNICATO CONGIUNTO

Roma 28.02.2013

Il direttore generale dell'INPS con la circolare n.32 del 26.02.2013 ha confermato che la decisione assunta di non inviare CUD e ObisM in forma cartacea deriva da una precisa scelta imposta dal legislatore nel rispetto della Legge di Stabilità 2013 che contempla che *“dall'anno 2013, gli enti previdenziali rendono disponibile la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione e assimilati (CUD) in modalità telematica”*.

Mercoledì 20 u.s. presso la sede nazionale dell'INPS, si era svolto un incontro tra la Direzione generale dell'Istituto e i presidenti di INCA-INAS-ITAL, le segreterie di SPI-FNP-UILP, i coordinatori dei CAAF CGIL-CISL-UIL; in quel contesto, le parti sociali avevano posto con forza l'elemento della garanzia concreta delle informazioni per una grande fascia della popolazione che, per età media, condizioni sociali e abitudini di vita, necessitano di canali di comunicazione tradizionali.

In quella sede, l'Istituto aveva rappresentato alcune modalità di prelievo dei modelli CUD, per tutti i pensionati, modalità confermate nella sopracitata circolare e in particolare:

- mediante **l'utilizzo del PIN personale**, tramite la **procedura on-line** disponibile sul sito INPS o **tramite le postazioni informatiche self service** disponibile presso tutte le strutture territoriali dell'Istituto l'utente potrà visualizzare e stampare il modello CUD;
- mediante la richiesta **agli sportelli veloci presenti nelle Agenzie dell'Istituto** (disponibili anche presso le sedi exINPDAP e exENPALS);
- mediante l'utilizzo della **posta certificata** nota all'Istituto, il CUD verrà recapitato alla casella PEC **del sostituto**;
- mediante il **pagamento di un corrispettivo pari a € 2,70 più iva** agli Uffici Postali che tramite il servizio "Sportello Amico" in adesione a un progetto "Reti Amiche" rilasciano per conto dell'Istituto il modello CUD;
- mediante lo **Sportello Mobile per utenti ultraottantacinquenni**, titolari di indennità di accompagnamento speciale o di comunicazione, e **pensionati residenti all'estero** possono richiedere telefonicamente, ai seguenti numeri telefonici 06.59054403 – 06.59053661 – 06.59055702, con orario 8.00 – 19.00, l'invio della certificazione al proprio domicilio;
- mediante il **Contact Center Multicanale (in fase di perfezionamento)** il cittadino potrà esigere, dietro espressa richiesta nei casi di dichiarata impossibilità di accedere alla certificazione, direttamente o delegando altro soggetto, l'invio del modello CUD al proprio domicilio;

A **parziale rettifica e integrazione di quanto inserito nella circolare n.32**, si conferma, vista la ristrettezza dei tempi per l'avvio della fase della dichiarazione dei redditi, che **per i pensionati che si rivolgeranno ai CAAF esclusivamente per le possibili procedure fiscali (730, UNICO, ISE, ecc.)**, gli operatori potranno già disporre del modello CUD per flusso telematico, avendo la delega del sostituto già loro utente, oppure, utilizzando la procedura on-line disponibile sul sito INPS, previa autorizzazione del sostituto. Il mandato conferito dal pensionato, unitamente ad una copia del documento di identità dello stesso, dovrà essere conservato dal CAAF mandatario ed esibito a richiesta dell'INPS. La consegna ai CAAF del flusso telematico (file sequenziale) è prevista dall'INPS nella prima decade di marzo; a partire dalla metà di marzo si stima la consegna dei dati contenuti nel flusso telematico in formato pdf. A fronte di una verifica ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate, nei prossimi giorni si potrà verificare, previa corretta applicazione del visto di conformità, la possibilità di non stampare i modelli CUD, ove vi siano le condizioni organizzative.

Va rammentato che il prelievo del modello CUD può essere effettuato anche mediante **gli operatori dei Patronati** tramite l'accesso al cassetto previdenziale del sostituto, previo mandato di patrocinio.

In ultimo, tra le altre novità di quest'anno l'INPS ha riaffermato che sarà gestito un **CUD "unificato"** inserendo i valori di tutte le prestazioni erogate dall'INPS e/o dagli altri Enti (ex) Previdenziali (INPDAP-IPOST-ENPALS). Pertanto in un unico modello CUD saranno inserite tutte le prestazioni (erogate dagli Enti Previdenziali) collegabili al sostituto. Oltre a ciò con gli stessi tempi previsti per i CUD, saranno elaborati anche quelli concernenti le prestazioni a sostegno del reddito come la disoccupazione, mobilità, etc; tali CUD negli anni precedenti erano disponibili solo dopo 2/3 mesi dalla scadenza ordinaria di fine febbraio.

Superata la prima fase dell'avvio della campagna per la dichiarazione dei redditi, nei prossimi incontri con l'Istituto, previsti tra qualche settimana, si procederà ad analizzare le quantità di modelli CUD non richiesti con le procedure sopra descritte, per valutare le azioni da intraprendere da parte dell'INPS; analogamente, si esaminerà la situazione, in riferimento alla consegna dei modelli ObisM e alle forme necessarie per la diffusione delle informazioni relative a questo ambito.

Segreteria SPI CGIL
Ivan Pedretti

INCA CGIL
Luciano Caon

Consorzio Nazionale CAAF CGIL
Mauro Soldini